



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana
Vs. rif. prot. n. 593 del 29/02/2024

Alla Società RWE Renewables Italia Srl
rwerenewablesitaliasrl@legalmail.it

Alla Regione Molise - II Dipartimento
Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali
regionemolise@cert.regione.molise.it

p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: Istanza per l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12, comma 3, D. Lgs. 29.12.2023 n.387 e ss.mm.ii. per la costruzione ed esercizio dell'impianto eolico denominato "Casepiano" della potenza complessiva di 52,8 MW e le relative opere elettriche connesse, comprese le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, nei Comuni di Tufara (CB), Gambatesa (CB), Riccia (CB) e Cercemaggiore (CB)- **PARERE**

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione resa disponibile c/o link indicato da codesta Società nella nota a margine evidenziata, acquisita al prot. n. 6630 del 01/03/2024, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, osserva quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame, attiene al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile denominato "Casepiano", gli aerogeneratori saranno ubicati rispettivamente nei Comuni di Tufara e Gambatesa con le relative opere di connessione ubicate nei Comuni di Riccia e Cercemaggiore, proposto dalla Società Renewables Italia Srl;
- ✓ il progetto del parco eolico proposto prevede l'installazione di n. 8 aerogeneratori aventi una potenza massima unitaria pari a 6,6 MW per una potenza complessiva pari a 52,80 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso un cavidotto interrato in AT a 36 kV che collegherà il parco eolico alla cabina di utenza a 36 kV a sua volta sarà collegata mediante cavo interrato a 36 kV alla adiacente stazione di trasformazione 150/36 kV, che costituirà il punto di connessione alla RTN
- ✓ l'elettrodotto di collegamento (cavidotto interrato) in media tensione (MT) a 36 kV, avrà un tracciato che si svilupperà, su viabilità esistente nei Comuni di Tufara, Gambatesa, Riccia e Cercemaggiore secondo una direttrice est-ovest dalla quale si dipartono due diramazioni principali per collegare gli aerogeneratori. Lungo tale percorso il cavidotto interrato, mediante attraversamenti, interferirà con altri sottoservizi e in alcuni punti con il reticolo idrografico minore (v. tav. 5AVI_2);
- ✓ il progetto prevede interventi di adeguamento della viabilità esistente, nuovi tratti brevi di strade in conglomerato bituminoso che dalla viabilità principale portano ai siti di intervento, piazzole di montaggio presso ogni torre eolica, piste in pietrisco tipo McAdam per viabilità interna, opere di fondazione, installazione di cabine di controllo e misura;

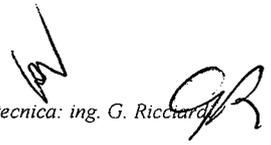
- ✓ l'uso del suolo sul territorio di Tufara, Gambatesa, Riccia e Cercemaggiore è disciplinato nell'ambito del *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fortore* (PAI-Fortore), dell'ex Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 102 del 29/09/2006, le aree di ubicazione delle otto torri eoliche e degli altri elementi del parco eolico non interferiscono con aree perimetrate a *Pericolosità di assetto di versante* e a *Pericolosità di assetto idraulico*, come riscontrato dalla cartografia del PAI Fortore (tav. 02_23/24;) e come rappresentato nella carta Inquadramento (v. tavv. 31-32-33) allegata alla documentazione progettuale;
- ✓ mentre, il tracciato del cavidotto in MT interrato su viabilità esistente intercetta in alcuni punti il reticolo idrografico e per brevi tratti interferisce con aree perimetrate come *Pericolosità da frana eleva Pf2* e solo marginalmente con aree perimetrate a *pericolosità elevatissima e bassa Pf3-Pf1*. Dalle ricognizioni di campo si afferma (v. elab. REA_5) che, per quanto riguarda le aree in zona a grado di pericolosità Pf3-Pf2-Pf1 non vi sono i segni di dissesti in atto;
- ✓ nelle suddette aree, per quanto dettato dalle Norme di Attuazione del PAI, gli interventi in progetto risultano consentiti (v. artt. 12, 17 e 28), in accordo con gli strumenti urbanistici, previa valutazione di compatibilità idrogeologica, nonché acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Bacino;
- ✓ a tal riguardo nella *Relazione Geologica* prodotta (v. elab. REA_5) è precisato che gli attraversamenti delle aree perimetrate da parte del cavidotto non concorrono ad incrementare il livello di pericolosità e non precludono la possibilità di attenuare e/o eliminare in seguito le condizioni che determinano l'instabilità delle aree, inoltre, viene chiarito che gli attraversamenti dei corsi d'acqua del cavidotto interrato saranno risolte in sub alveo, per mezzo della tecnica spingi tubo (*microtunnelling*) con tecnologia *No-dig* per la posa in opera di nuove condotte, senza alcun intervento nell'alveo del corso d'acqua, in modo da evitare possibili ripercussioni sull'equilibrio idrogeologico e ambientale dello stesso corso d'acqua. Gli interventi a farsi sono compatibili con il livello di rischio senza aggravarne le condizioni e non ne modificano il profilo idraulico.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale, per i soli aspetti di competenza nell'ambito della procedura in corso, esprime *parere favorevole* agli interventi in epigrafe.

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI



Istruttoria tecnica: ing. G. Ricciaroli



AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 10185/2024 del 29-03-2024
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento